



Il sistema degli standard ICCD: introduzione generale

Maria Letizia Mancinelli, ICCD - Servizio Standard e metodologie
marialetizia.mancinelli@cultura.gov.it

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - art. 17)

In **Italia** la legislazione prevede alla base della tutela del patrimonio la **catalogazione**, considerata come la **fase conoscitiva imprescindibile** per la corretta gestione e conservazione dei beni.

Allo Stato, al **Ministero della cultura (MiC)** è attribuito un ruolo centrale di coordinamento.



ICCD - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



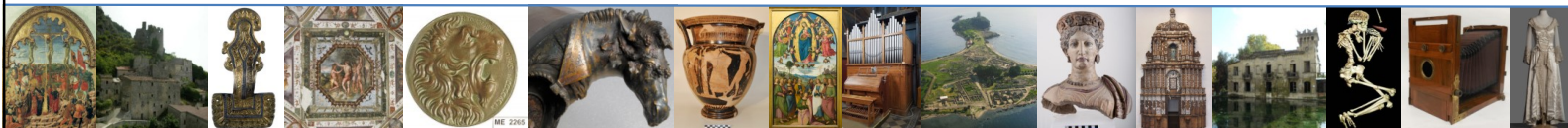
sede: Roma, via di S. Michele 18

www.iccd.beniculturali.it

Nell'ambito dell'organizzazione del *Ministero della cultura*, l'**ICCD** svolge attività di ricerca e di coordinamento tecnico-scientifico per la definizione di **metodologie, strumenti e procedure** per la **descrizione** e la **documentazione** del **patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, demoetnoantropologico, storico e artistico**.

Ruolo dell'ICCD:

fornire linee di indirizzo per costruire, su **scala nazionale**, una base di conoscenza organica, solida e certificata, il **CATALOGO**, necessaria per la gestione, conservazione, valorizzazione dei beni culturali e quindi anche per la loro fruizione pubblica.



L'Istituto ha elaborato un articolato **SISTEMA DI STANDARD**: strumenti e regole codificate per attuare la descrizione e la documentazione dei diversi elementi che compongono il patrimonio secondo **criteri omogenei a livello nazionale**, in modo funzionale alla gestione informatizzata e alla condivisione delle conoscenze.

SCHEDA

appositi modelli per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti ("normative")

STRUMENTI TERMINOLOGICI

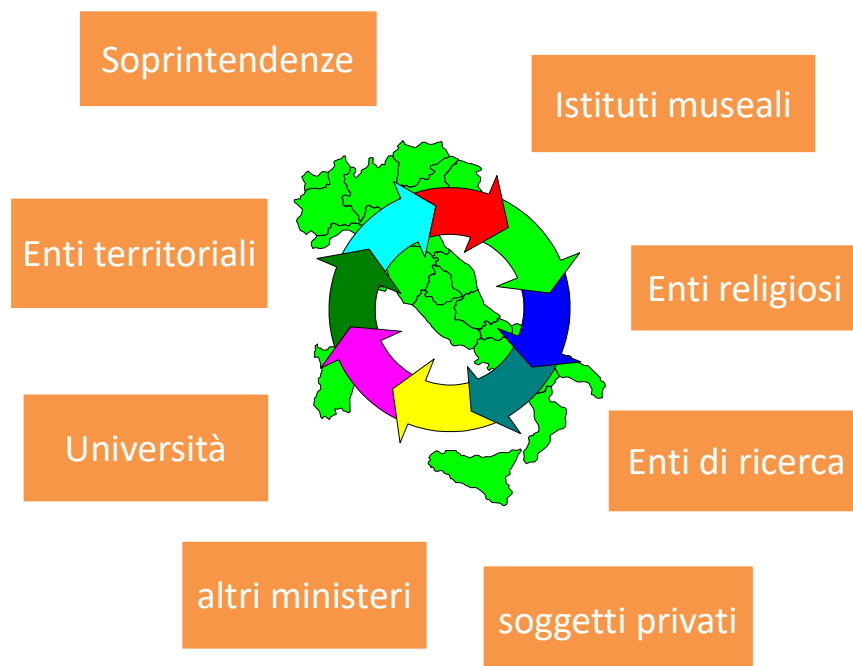
definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri, per uniformare e formalizzare i linguaggi

METODOLOGIE

procedure per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, per l'approccio ai beni, per l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalografici>

CATALOGO NAZIONALE DEI BENI CULTURALI



Sia l'attività di definizione degli standard, sia le attività di produzione, raccolta, gestione e interconnessione dei dati si basano su **processi fortemente partecipativi**, che vedono il coinvolgimento di molteplici attori (pubblici e privati), per la **costituzione del Catalogo nazionale** prevista dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D. lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 17).

SCHEDE DI CATALOGO

Sono gli standard ICCD più conosciuti.

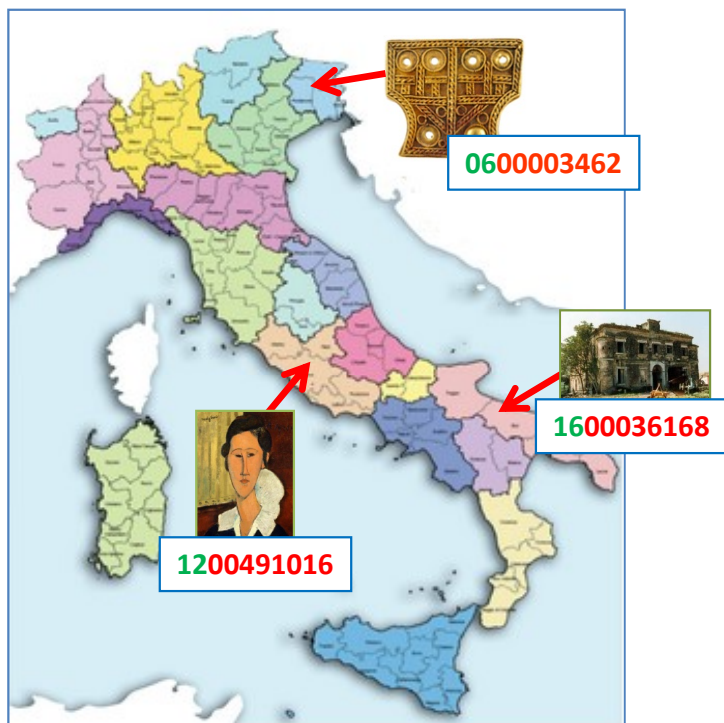
Modelli descrittivi, costituiti da una sequenza predefinita di voci, che raccolgono in modo formalizzato le notizie sui beni, seguendo un percorso conoscitivo che guida il catalogatore e al tempo stesso controlla e codifica i dati sulla base di precisi parametri.

The image displays four overlapping ICCD catalog sheets, each representing a different sector of cultural heritage. The sheets are titled as follows:

- SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI**
NORMATIVA OA - OPERE/OGGETTI D'ARTE - versione 3.00
- SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI**
NORMATIVA A - ARCHITETTURA - versione 3.00
- SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI**
NORMATIVA SI - SITI ARCHEOLOGICI - versione 3.00
- SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI**
NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

A red box highlights the **CODICE UNIVOCO NAZIONALE** section in the bottom sheet, which includes fields for:

- AC (Acronimo)
- ACC (Altri codici)
- ACS (Altri codici correlati)
- ACSE (Ente)
- ACSC (Codice)
- AFSS (Specifiche)



Il **Catalogo nazionale** dei beni culturali è organizzato sulla base della suddivisione dell'Italia in **Regioni**.

Il **CODICE UNIVOCO NAZIONALE** segue tale criterio topografico:

sequenza di 10 caratteri numerici

codice ISTAT della **regione**
(da 01 a 20)

+

numero di catalogo generale
assegnato da ICCD
= numero progressivo di otto cifre che
individua il singolo bene nell'ambito della
sequenza regionale
(da 00000001 a 99999999)

CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale sigla: NCT

Questo codice, noto con la sigla **NCT**, è composto dalla sequenza inscindibile del **codice regione** (sigla **NCTR**) e del **numero di catalogo generale** all'interno della regione (sigla **NCTN**).

CODICE UNIVOCO
0600006753

Friuli-Venezia Giulia

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	5183
ECP - Ente competente	5183

OG - OGGETTO

OGTD - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGT - Identificazione	Donna dorme con ventaglio alla finestra
SGT - Titolo	Donna dorme che si affacciano da una bifora moresca con fiori

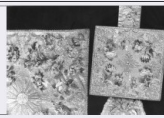
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
--	--

CODICE UNIVOCO
0800006753

Emilia-Romagna

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	508
ECP - Ente competente	508

IR - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSET - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
RSET - Codice bene	RIR (recupero progressivo)

OG - OGGETTO

OGTD - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paramento liturgico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVC - Stato	Italia
PVC - Regione	Emilia Romagna
PVC - Provincia	BO
PVC - Comune	Bologna
PVC - Località	BOLOGNA
LDC - LOCALIZZAZIONE SPECIFICA	

CODICE UNIVOCO
0900006753

Toscana

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	517
ECP - Ente competente	5417

OG - OGGETTO

OGTD - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statuetta
SGT - SOGGETTO	
SGT - Identificazione	Venere

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
--	--

CODICE UNIVOCO
1200006753

Lazio

Scheda



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	550
ECP - Ente competente	550

OG - OGGETTO

OGTD - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquario
OGTD - Tipologia	a estensorio

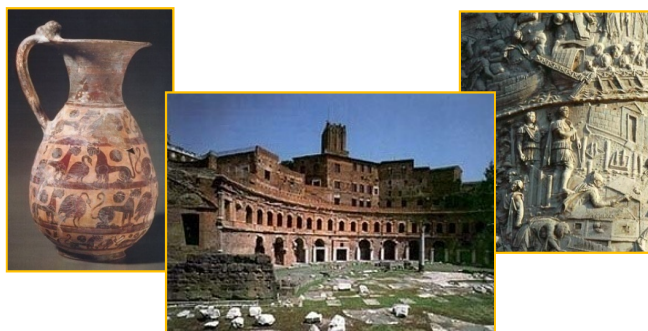
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVC - Stato	Italia

schede di catalogo estratte dalla banca dati del SIGECweb

Ambiti di competenza dell'ICCD:

Patrimonio ARCHEOLOGICO



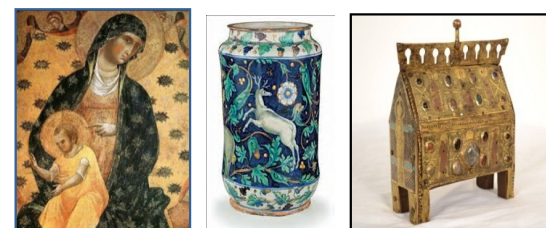
Patrimonio ARCHITETTONICO e PAESAGGISTICO



Patrimonio DEMOETNOANTROPOLOGICO



Patrimonio STORICO e ARTISTICO



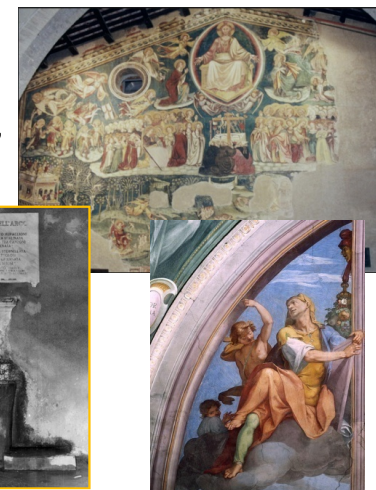
Le schede di catalogo sono organizzate sulla base di **3 CATEGORIE** generali di beni:



BENI MOBILI

In ambito catalografico si definiscono **mobili** gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati in vario modo.

I beni mobili possono risultare "**immobilizzati per destinazione**", cioè incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (come un dipinto a fresco su una parete o una lapide murata in una struttura).



BENI IMMOBILI

In ambito catalografico si definiscono **immobili** i beni agganciati e/o incorporati al suolo (edifici, complessi monumentali, siti archeologici, parchi e giardini storici, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale.



BENI IMMATERIALI



Sono quella parte del patrimonio culturale rappresentata da **performance effimere** strettamente connesse a pratiche sociali condivise: feste e cerimonie, esecuzioni musicali e coreutiche, rappresentazioni, tecniche artigianali, letteratura orale, preparazioni di piatti tradizionali, ecc.

Queste manifestazioni vengono colte nel momento in cui avvengono ed è possibile mantenerne memoria solo attraverso la ripresa audio-visiva che le fissa stabilmente.

Il valore culturale di questi beni è, dunque, nella **unicità e irripetibilità di ciascuna singola esecuzione**, rilevata e documentata nel momento in cui avviene.

9 SETTORI DISCIPLINARI



TIPI DI SCHEDE DI CATALOGO

SIGLA	DEFINIZIONE
A	Architettura
AT	Antropologia fisica
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organ
SPD	Siti produttivi dismessi
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei

SCAN - SCheda ANagrafica bene culturale

2021

SCHEDA DI CATALOGO
SCAN - SCHEDA ANAGRAFICA BENE CULTURALE
versione 4.00

STRUTTURA DEI DATI

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
CD	IDENTIFICAZIONE	6	1			
TSK	Tipo scheda	1				
LIB	Livello catalogazione	1				
NCT	CODICE UNIVOCO ICCD	2				
NCTR	Codice Regione	2				
NCTN	Numero catalogo generale	8				
ESC	Ente schedatore	25				
ECP	Ente competente per tutela	25				
RIP	Inventario patrimoniale (beni mobili)	250				
ACC	ALTRO CODICE		SI			
ACCE	Ente/oggetto responsabile	250				
ACCC	Codice identificativo	100				
ACCB	Riferimento cronologico	100				
ACCS	Note	2000				
ACCW	Indirizzo web	500				

BENI MOBILI

BENI IMMOBILI

BENI IMMATERIALI

CD - IDENTIFICAZIONE
TSK - Tipo scheda: SCAN
LIB - Livello catalogazione: I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD: 12
NCTR - Codice Regione: 12
NCTN - Numero catalogo generale: 00000020
ESC - Ente schedatore: ICCD
ECP - Ente competente per tutela: ICCD

OG - BENE CULTURALE
AMB - Ambito di tutela MIC: archeologico
CTB - Categoria generale: BENI MOBILI
SET - Settore disciplinare: Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale: Reperti archeologici

CD - IDENTIFICAZIONE
TSK - Tipo scheda: SCAN
LIB - Livello catalogazione: I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD: 12
NCTR - Codice Regione: 12
NCTN - Numero catalogo generale: 01303402
ESC - Ente schedatore: ICCD
ECP - Ente competente per tutela: 5563
ACC - ALTRO CODICE: Vv
ACCE - Ente/oggetto responsabile: 274073
ACCC - Codice identificativo: 274073

OG - BENE CULTURALE
AMB - Ambito di tutela MIC: architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale: BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare: Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale: Architettura
ODD - Definizione bene: chiesa
ODN - Denominazione bene: CHIESA S. FRANCESCO D'ASSISI

CD - IDENTIFICAZIONE
TSK - Tipo scheda: SCAN
LIB - Livello catalogazione: I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD: 12
NCTR - Codice Regione: 12
NCTN - Numero catalogo generale: 00000006
ESC - Ente schedatore: ICCD
ECP - Ente competente per tutela: ICCD

OG - BENE CULTURALE
AMB - Ambito di tutela MIC: demoticoantropologico
CTB - Categoria generale: BENI IMMATERIALI
SET - Settore disciplinare: Beni demoticoantropologici
TBC - Tipo bene culturale: Beni demoticoantropologici immateriali
CTD - Categoria disciplinare: FESTA-CERIMONIA
ODD - Definizione bene: Festa di Sant'Antonio Abate

LC - LOCALIZZAZIONE
LCS - Stato: ITALIA
LCR - Regione: Abruzzo
LCP - Provincia: CH
LCC - Comune: Fara Filiorum Petri
PVS - Tipo di contesto: contesto peribancario

DO - DOCUMENTAZIONE
DOF - DOCUMENTO

Per semplificare lo svolgimento delle campagne di catalogazione nelle situazioni in cui occorra procedere in maniera speditiva, l'ICCD ha elaborato questa nuova tipologia di scheda di catalogo: si tratta di un **modello unico per tutte le categorie di beni culturali** - MOBILI, IMMOBILI E IMMATERIALI - e per tutti i settori disciplinari; contiene un set ridotto di informazioni, ma è comunque provvista di un codice univoco nazionale (NCT) per l'identificazione del bene.

La SCAN si affianca alle altre tipologie di schede di catalogo già in uso, senza sostituirle.

Schede di catalogo:
riepilogo dei criteri
di ordinamento

AMBITI del patrimonio di competenza ICCD:

ARCHEOLOGICO
ARCHITETTONICO e PAESAGGISTICO
DEMOETNOANTROPOLOGICO
STORICO e ARTISTICO

CATEGORIE:

BENI MOBILI
BENI IMMOBILI
BENI IMMATERIALI

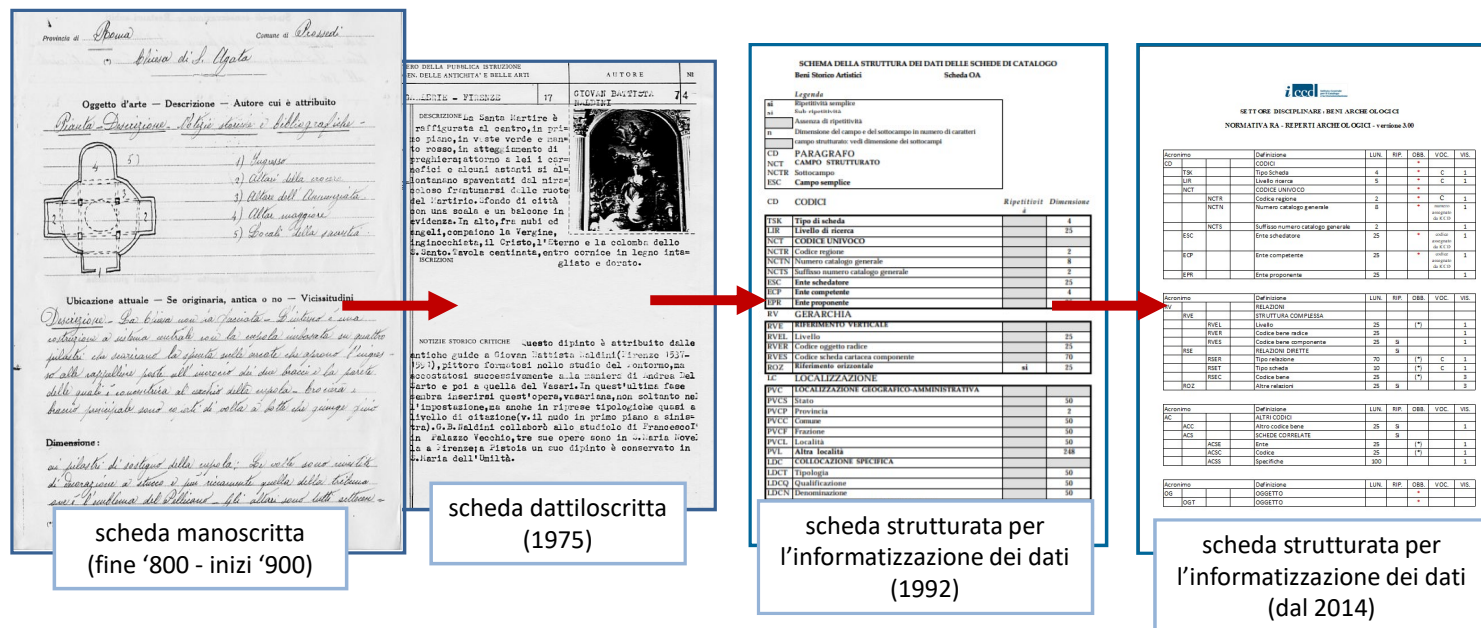
SETTORI DISCIPLINARI:

beni archeologici
beni architettonici e paesaggistici
beni demoetnoantropologici
beni fotografici
beni musicali
beni naturalistici
beni numismatici
beni scientifici e tecnologici
beni storici e artistici

TIPOLOGIE DI SCHEDE:

A, AT, BDI, BDM, BNB, ... NU, OA ... PG, PST, RA, S ... ecc.

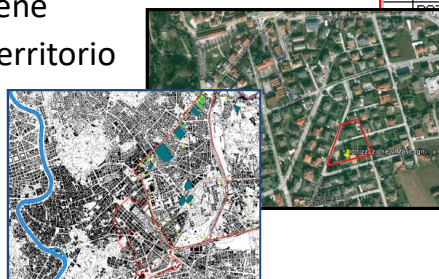
Le schede di catalogo hanno seguito un articolato **processo evolutivo** nel corso del tempo. In particolare, dagli anni novanta del secolo scorso l'elaborazione degli strumenti per la catalogazione si basa su principi metodologici che prevedono la **scomposizione delle informazioni**, per facilitare il controllo e la gestione informatizzata dei dati, e la **definizione di una struttura logica generale condivisa**, che consente il trattamento omogeneo delle conoscenze, a prescindere dal tipo di bene.



CONTENUTI DELLE SCHEDE DI CATALOGO

informazioni
descrittive e
tecnico-scientifiche
evidenziano il
valore culturale
del bene

informazioni
geografiche
relazionano
il bene
al territorio



i cccl Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione						
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI						
NORMATIVA SI - SITI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
		5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO					
NCTR	Codice regione					
NCTN	Numero catalogo generale					
NCTS	Suffisso numero catalogo					
ESC	Ente schedatore					
ECP	Ente competente	25		*	codice competenza i.c.c.d.	1
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25	Si			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE			Si		
RSER	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSET	Tipo scheda	10		(*)	C	1
RSEC	Codice bene	25		(*)		3
	Altre relazioni	25	Si			
Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.	
ALTRI CODICI						
Altro codice bene	25	Si				1
SCHEDE CORRELATE		Si				
ACSE	Ente	25		(*)		1
ACSC	Codice	25		(*)		1

**CODICE UNIVOCO
NAZIONALE NCT**

informazioni
sulla documentazione
di corredo



informazioni
amministrative
datano e certificano
i contenuti della scheda

STRUTTURA DI UNA SCHEDA ICCD

Nelle schede di catalogo i contenuti sono organizzati in una tabella suddivisa in **paragrafi, campi e sottocampi**, per una scomposizione capillare delle informazioni, funzionale alla gestione automatizzata.

paragrafi



SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI

NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*		
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	numero esig. int. di 1000	1
NCTS	Suffisso numero catalogo generale	2				1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice esig. int. di 1000	1
ACF	Ente compilatore	25		*	codice esig. int. di 1000	1
ESC	Ente responsabile	25		*		1

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
REL	RELAZIONI					
REL1	STRUTTURA COMPLESSA	25		*		1
REL2	Livello	25		*		1
REL3	Codice bene relazionale	25		*		1
REL4	Codice bene sommaria	25		*		1
REL5	RELAZIONI DIRETTE	25		*		1
REL6	Tipo relazione					
REL7	Tipo relazione					
REL8	Codice bene					
REL9	Altre relazioni					

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AC	ALTRI CODICI					
AC1	Altro codice bene					
AC2	SCHEDA COMPLESSA					
AC3	Ente					
AC4	Codice					
AC5	Specifiche					

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OS	OSSETTO					
OS1	OSSETTO					

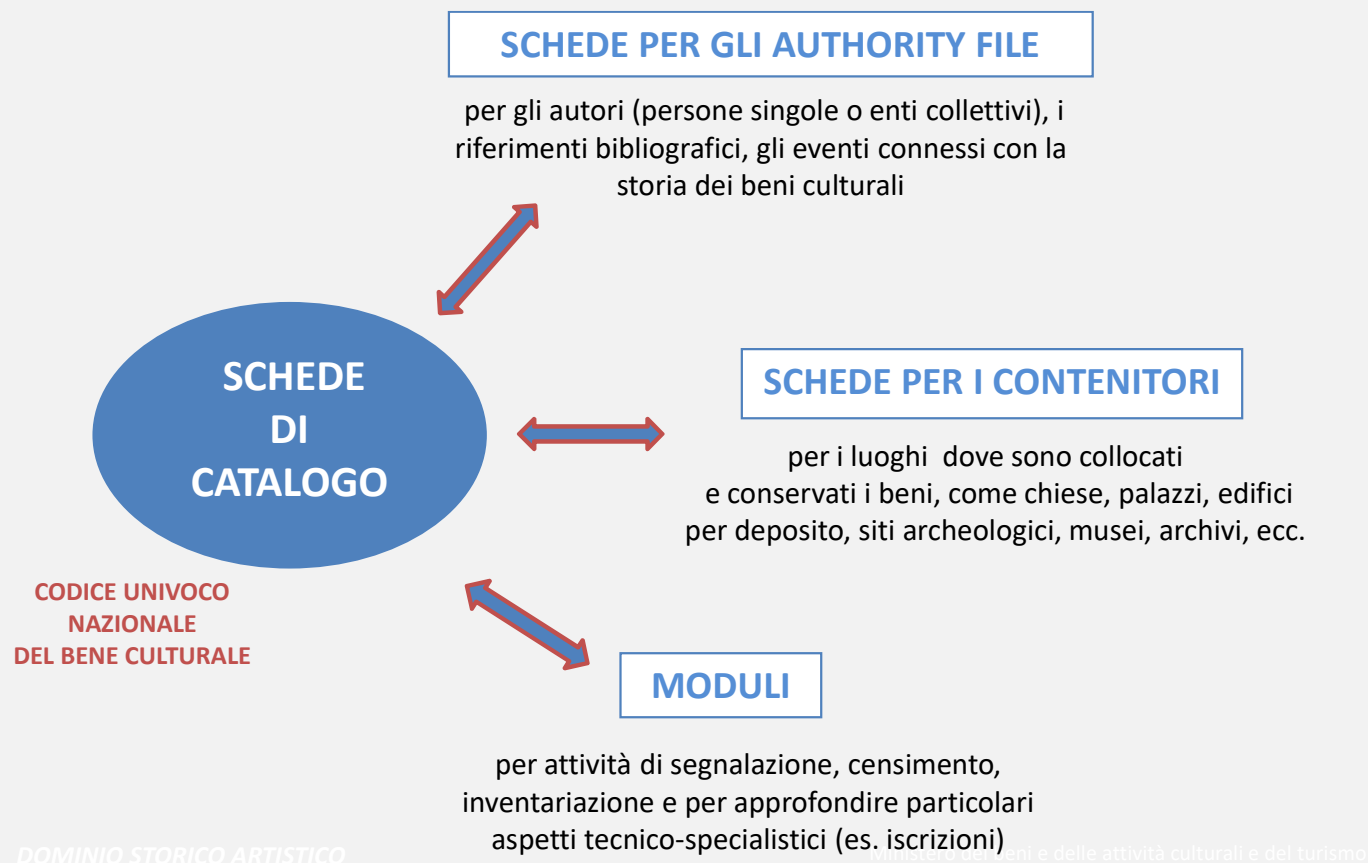
acronimo

CD	TSK	LIR	NCT	NCTR	NCTN	NCTS
					</	

© MISACT_ICCD - RIPRODUZIONE RISERVATA

acronimo		definizione		proprietà		
				LUN.	RIP.	VIS.
CD		CODICI				
TSK		Tipo Scheda		4		1
LIR		Livello ricerca		5		1
NCT		CODICE UNIVOCO				
NCTR		Codice regione		2		1
NCTN		Numero catalogo generale		8		1
NCTS		Suffisso numero catalogo generale		2		1
ESC		Ente schedatore		25		1

MODELLI PER LA DESCRIZIONE DEI BENI E DI ALTRE ENTITÀ DI INTERESSE PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE



modello catalografico

[illegible]

norme di compilazione



strumenti per assicurare
dati omogenei e di qualità

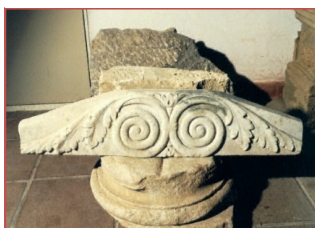
vocabolari e thesauri di riferimento

 iCCCI International Council for Cultural Change and Innovation ICCD, Vocabolario aperto per la compilazione del sottocampo OGIO: D	
MONUMENTO ARCHEOLOGICO (anche edifici)	abitazione abitazione-laboratorio abitazione rupestre acquedotto agnere anfratto arco arco trionfale ascenda turistica bacino di decantazione baracca battimento basilica balneazione bottega calce calcestruzzo campanile canale canalizzazione capanna casa forte casa torre casale caseggiato casematte

	DISTO - Definizione	DISTI - Precisione filologica
	area ad uso funerario	- catacombe - cristerio - cristero - cristerone - disposizione gruppo familiare - dolmen - mausolei - mausol - monumento funerario - neccropoli - nicchia - piaga votiva - sepulchro iugurina - stufi - tomba - tombe
Di	area di materiale mobile	- area di frammenti fitti - area di frammenti fitti e materiali da costruzione - area di materiale archeologico - industria fissa - reti paleontologiche
	giacimento in cavità naturale	- area parietale - disposito paleontologico - deposizione funeraria - frangitacque antropica
	giacimento paleontologico	
	giacimento subacqueo	- ancora - area di frammenti fitti - carico di materiali di bordo - complesso di relitti - lungo di ancoraggio - manufatti dispersi - manufatto disperso - relitto

Klasifikasi dan Fungsi Keramik Tradisional	
	 Sejarah dan Fungsi Bakul Bakul adalah wadah tradisional yang terbuat dari anyaman bahan alam seperti bambu, rotan, atau pandan. Fungsi utamanya adalah untuk menyimpan dan membawa barang-barang, terutama hasil pertanian dan kerajinan.
	 Sejarah dan Fungsi Bakul Bakul adalah wadah tradisional yang terbuat dari anyaman bahan alam seperti bambu, rotan, atau pandan. Fungsi utamanya adalah untuk menyimpan dan membawa barang-barang, terutama hasil pertanian dan kerajinan.
	 Sejarah dan Fungsi Bakul Bakul adalah wadah tradisional yang terbuat dari anyaman bahan alam seperti bambu, rotan, atau pandan. Fungsi utamanya adalah untuk menyimpan dan membawa barang-barang, terutama hasil pertanian dan kerajinan.
	 Sejarah dan Fungsi Bakul Bakul adalah wadah tradisional yang terbuat dari anyaman bahan alam seperti bambu, rotan, atau pandan. Fungsi utamanya adalah untuk menyimpan dan membawa barang-barang, terutama hasil pertanian dan kerajinan.
	 Sejarah dan Fungsi Bakul Bakul adalah wadah tradisional yang terbuat dari anyaman bahan alam seperti bambu, rotan, atau pandan. Fungsi utamanya adalah untuk menyimpan dan membawa barang-barang, terutama hasil pertanian dan kerajinan.
	 Sejarah dan Fungsi Bakul Bakul adalah wadah tradisional yang terbuat dari anyaman bahan alam seperti bambu, rotan, atau pandan. Fungsi utamanya adalah untuk menyimpan dan membawa barang-barang, terutama hasil pertanian dan kerajinan.

documentazione
fotografica



documentazione d'archivio



documentazione
grafica



documentazione
video-cinematografica

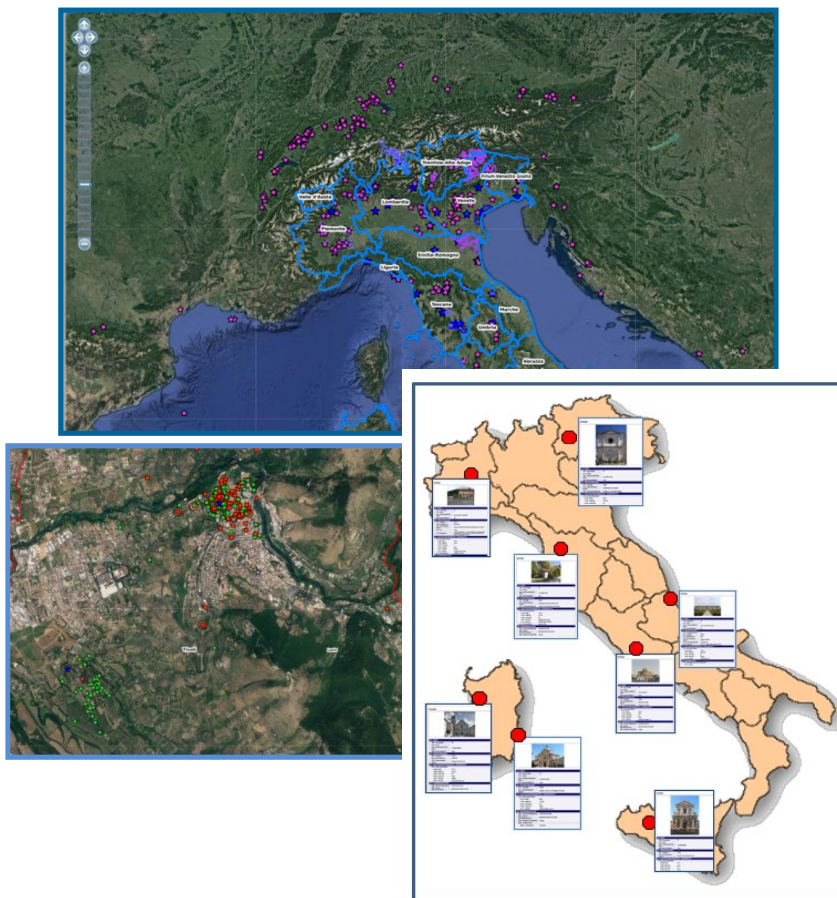


documentazione audio

DOCUMENTAZIONE DI CORREDO

Per le modalità di produzione e trattamento delle varie tipologie di documenti (fotografie, grafici, fonti testuali, audio, video, ecc.) gli standard ICCD fanno riferimento alle *Linee guida* pubblicate di recente dal Ministero della cultura nell'ambito delle attività previste dal *Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale* (PND).

<https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/>

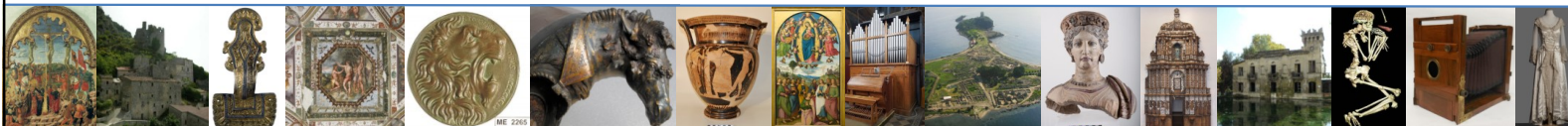


Un aspetto di grande rilievo riguarda la contestualizzazione delle conoscenze sul patrimonio.

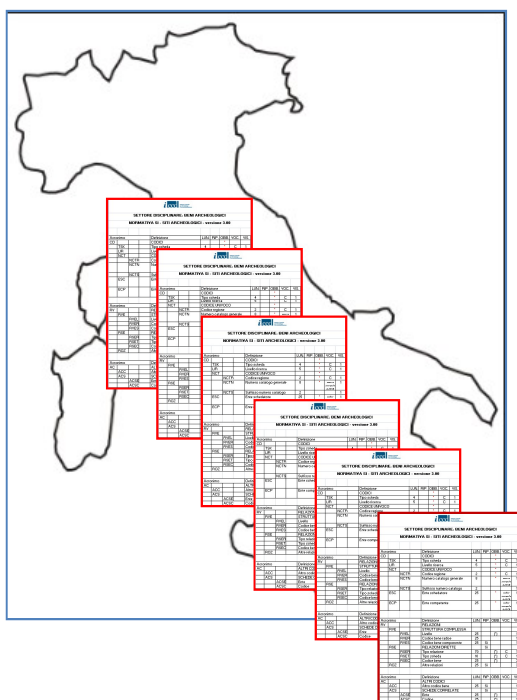
Nei modelli ICCD (in particolare nelle schede di catalogo) sono presenti apposite sezioni informative che mirano a ricostruire quella **rete di relazioni** - storiche, scientifiche, di contesto - che è fondamentale per comprendere il valore culturale dei beni e il loro rapporto con le altre componenti del patrimonio e il territorio.

Tutti i modelli catalografici definiti dall'ICCD prevedono livelli progressivi di indagine, da calibrare in relazione alle situazioni e alle risorse disponibili: da un **livello informativo “minimo” obbligatorio, necessario per assicurare i dati essenziali per le attività di tutela**, a livelli di maggiore approfondimento, che nelle espressioni più complete riescono a ricomporre i contesti (territoriali e culturali) di cui il bene ha fatto parte nel corso della sua storia.

Ciò consente sia il rilevamento dei soli dati anagrafici di base, per l'individuazione certificata dei beni, sia attività più articolate di analisi e di studio, necessarie per progetti di valorizzazione e fruizione.



PROCESSO DI CATALOGAZIONE



- individuazione dei beni da catalogare
- organizzazione delle campagne di catalogazione (assegnazione ai beni dei **CODICI UNIVOCI NAZIONALI**)
- compilazione delle schede
- verifica scientifica dei contenuti
- monitoraggio centrale da parte di ICCD
- pubblicazione e diffusione dei dati sul web (protezione dei dati riservati per privacy e tutela)

Scheda di catalogo di un complesso archeologico: codice nazionale 0600157119,
Foro romano di Aquileia (Friuli Venezia Giulia, Udine)

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00157119
ESC - Ente schedatore	
ECP - Ente competente	S239
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSET - Tipo relazione	SI
RSET - Tipo scheda	SI
RSET - Codice bene	0600157000-0
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSET - Tipo relazione	SI
RSET - Tipo scheda	SI
RSET - Codice bene	0600157000-9
OG - OGGETTO	
ODT - Definizione	foro
ODTC - Categoria di appartenenza	lungo ad uso pubblico
ODTF - Funzione	civile

OGN - Denominazione/identificazione
Etrno Romano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - Stato: ITALIA
PVC - Regione: Friuli-Venezia Giulia
PVC - Provincia: UD
PVC - Comune: Aquileia
PVC - Indirizzo: Via Giulia Augusta

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE
CTI - Tipo di localizzazione: localizzazione fisica
CTS - Localizzazione catastale
CTSC - Comune: Aquileia
CTSF - Foglio/Data: 12
CTSF - Foglio/Data: 13
CTSN - Particelle: 622/3, 506/1-5, 507/1-5, 6/7, 508/10-12, X1
CTSP - Proprietari: demanio dello Stato

GAB - DESCRIZIONE DEL POLIGONO
GADP - PUNTO DEL POLIGONO
GADPX - Coordinata X: 13.365181352
GADPY - Coordinata Y: 45.774164369
GAM - Metodo di georeferenziazione: penetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione: rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GAP - Posizione e Sistema di riferimento: WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO
GABB - Descrizione sintetica: ICCD004368_OI_ORTO
GABT - Data: 8-7-2017
GABO - Note: (3704781) - ORTOFOTO 2006- (http://nemo.geo.informativa.it/og?3704781&colore_06_map) - (3704781) - ORTOFOTO 2006- (http://nemo.geo.informativa.it/og?3704781&colore_06_map) - (3704781) - ORTOFOTO 2006- (http://nemo.geo.informativa.it/og?3704781&colore_06_map)

RE - MODALITA' DI RIFERIMENTO
RCOG - RICOGNIZIONI
RCOG - Motivo: campagna catalogica
RCOG - Data: 2017
DSC - DATI DI SCAVO
SCAN - Denominazione dello scavo: scavi Zuccolo
DSCD - Data: XIX secolo
DSC - DATI DI SCAVO
SCAN - Denominazione dello scavo: scavi Brusini
DSCD - Data: 1934
DSCC - Bibliografia specifica: D. Brusini, Lo scavo del Foro di Aquileia, in Aquileia Nostra 51, 1985, pp. 1-36
DSC - DATI DI SCAVO
SCAN - Denominazione dello scavo: scavi Bertacchi
DSCD - Data: 1969-1970
DSCC - Bibliografia specifica: L. Bertacchi, L'individuazione della III legione, in Aquileia Nostra 51, 1985, pp. 1-36
DSC - DATI DI SCAVO
SCAN - Denominazione dello scavo: scavi Bertacchi

DT - CRONOLOGIA
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA
DTZD - Fascia cronologica di riferimento: I-V sec. d.C.
DTM - Motivazione cronologica: contesto

MT - DATI TECNICI
MS - MISURE
MSU - Unità: m
MSL - Larghezza: 56
MSN - Lunghezza: 142

DA - DATI ANALITICI
DES - DESCRIZIONE
DESO - Descrizione: Il Foro si trova approssimativamente al centro di un'area di circa 10 ettari, nella stessa area si trovava il Foro repubblicano, per cui non sono stati trovati resti. La piazza era circondata da un portico realizzato da un colonnato di colonne, sostenute da capitelli compositi, con attico ornato da parapei con anelli e grimaldi. Gli edifici con portici di suppellettili e di moduli affacciati, sul lato ovest, almeno un tempo del foro, erano occupati dalla Basilica civile. Al di sotto del pavimento della piazza passava un tratto dell'acquedotto.
NSC - Note storico-critiche: l'apparato decorativo ed epigrafico del Foro subì interventi nella seconda metà del I secolo, tra la metà del IV secolo. A partire dalla fine del I secolo, la piazza fu abbandonata, che portò all'impoverimento dell'area.
INT - Interpretazione: Foro
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI
ACQ - ACQUISIZIONE
ACQT - Tipo acquisizione: donazione
ACQD - Data acquisizione: 1976
CDS - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA
NVC - Tipo provvedimento: DM (L. n. 364/1909)
NVC - Estremi provvedimento: 1931/03/24
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA
NVC - Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)
NVC - Estremi provvedimento: 1962/02/23
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA
NVC - Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 1, 2, 3, 21)
NVC - Estremi provvedimento: 1970/10/13
ALN - MUTAMENTI DI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE
ALNT - Tipo evento: conferimento di gestione
ALND - Data evento: 2016
ALNN - Note: Fondazione Aquileia
STU - STRUMENTI URBANISTICI
STUT - Strumenti in vigore: PRGC 2000 variante 18-2012 - Zona Omogenea A - Centri Storici, Sottoscala A1 - Complesso archeologico e area di interesse archeologico (disciplinata dagli art. 14.1 e 14.2 dello I.T.A.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FTAX - Genere: documentazione allegata
FTAP - Tipo: fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo: New_1408743481302
AD - ACCESSO AI DATI
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso: 1
ADSM - Motivazione: scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE
CMP - COMPILAZIONE
CMPD - Data: 2017
CMPN - Nome: Gabucci, Ada
FUR - Funzionario responsabile: Ventura, Paola

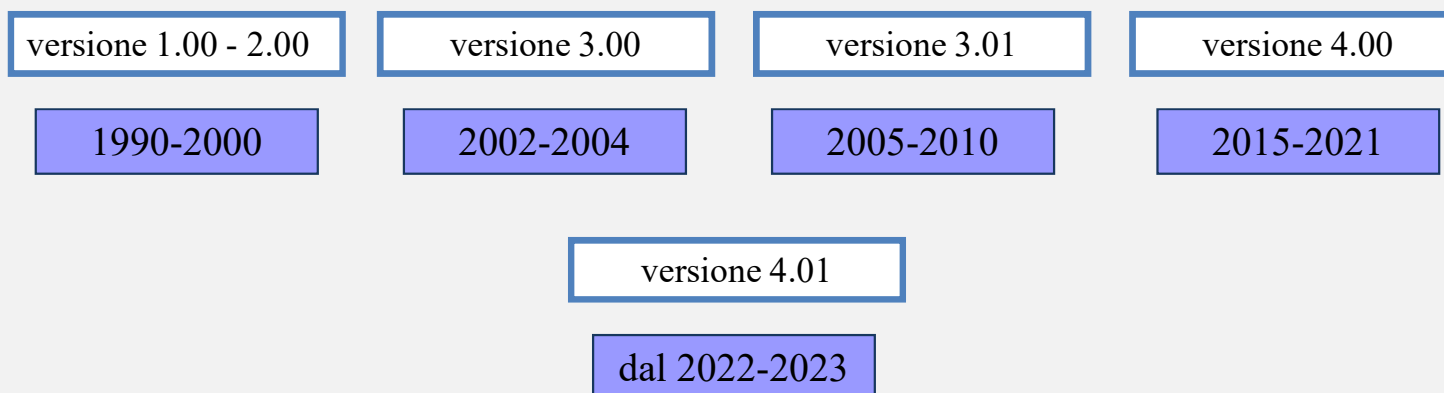


Scheda di catalogo di un'architettura (da SIGECweb): codice nazionale **0100016103**,
Palazzo Reale (Piemonte, Torino)

[illegible]

Gli standard definiti dall'ICCD hanno subito **aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo**, sia per quanto riguarda la struttura dei dati (il tracciato dei diversi modelli), sia per quanto riguarda le norme di compilazione e gli strumenti terminologici.

Tali cambiamenti, legati al progredire e all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione, sempre più complesse e articolate, hanno portato a definire “**versioni**” successive (ad esempio, per le schede di catalogo, le versioni 1.00, 2.00, 3.00, 3.01; è attualmente in elaborazione la nuova generazione di normative di versione 4.00/4.01).



SITO WEB ISTITUZIONALE: www.iccd.beniculturali.it



Catalogazione

➔ Entra nella sezione

Per catalogare

Come contribuire alla crescita del Catalogo nazionale dei beni culturali

VEDI

Standard catalogafici

Principi di metodo, strumenti e regole per catalogare in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale

Per consultare

Come consultare il Catalogo generale dei beni culturali e i siti web collegati

VEDI

SIGECweb

Il sistema informativo generale del catalogo ottimizza i processi della catalogazione assicurando la qualità della banca dati

Per condividere

Come pubblicare, condividere e riutilizzare i dati sul patrimonio culturale

VEDI

Approfondimenti

Studi, ricerche, metodi per la catalogazione dei beni culturali

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalogafici>

Standard catalografici

Per l'acquisizione delle conoscenze sul patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, demoetnoantropologico, storico e artistico, l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il catalogo del patrimonio previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D Lgs 42/2004 e s.m.i., art. 17).

Il sistema degli standard definito dall'ICCD si basa, in sintesi, su tre macro-componenti: appositi modelli descrittivi (schede) per la registrazione dei dati secondo parametri prestabiliti; strumenti terminologici (definizioni convenzionali, vocabolari, thesauri) per uniformare i linguaggi; metodologie per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, l'approccio ai beni, l'utilizzo delle schede e degli strumenti terminologici. Queste componenti, grazie anche a specifici meccanismi relazionali, interagiscono fra di loro, realizzando un vero e proprio "sistema di conoscenza" dove ogni dato ha il suo posto preciso, per una registrazione ordinata delle informazioni e un'efficace restituzione in fase di consultazione dei contenuti, agevolando anche i processi di interoperabilità e interscambio.

Per un quadro generale: *Gli standard catalografici dell'ICCD* (estratto: Maria Letizia Mancinelli, *Gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in Roberta Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici*, Roma, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, 2018, pp. 279-302. Il volume completo è disponibile alla pagina: <http://www.iccd.beniculturali.it/it/152/pubblicazioni-iccd/4507/le-voci-le-opere-e-le-cose-la-catalogazione-dei-beni-culturali-demoetnoantropologici>)

Consulta le diverse sezioni sugli standard per conoscere i dettagli.

Consulta il [Glossario](#) per le terminologie proprie del catalogo.

Per l'utilizzo dei contenuti disponibili nella sezione *Standard catalografici* fare riferimento alla pagina <http://www.iccd.beniculturali.it/it/termini-condizioni-d-uso>, indipendentemente da quanto indicato nei singoli documenti, che possono non essere aggiornati a riguardo.

STANDARD CATALOGRAFICI

- Principi di metodo
- Normative
- Strumenti terminologici
- Settori disciplinari
- Esempi applicativi
- La gestione nel SIGECweb

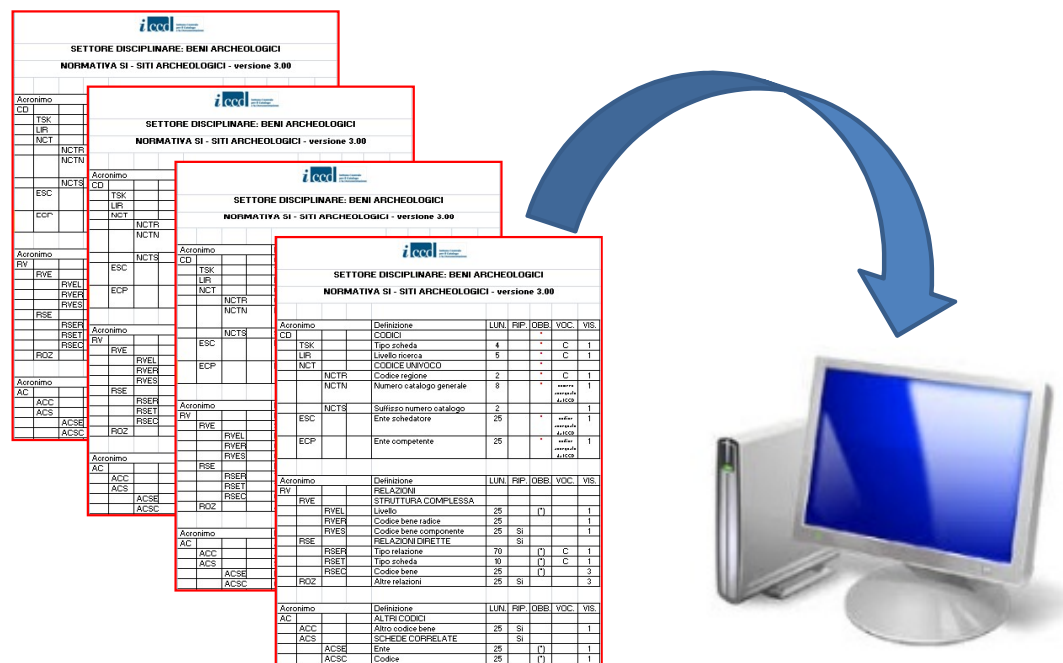
[Contatta i referenti](#)

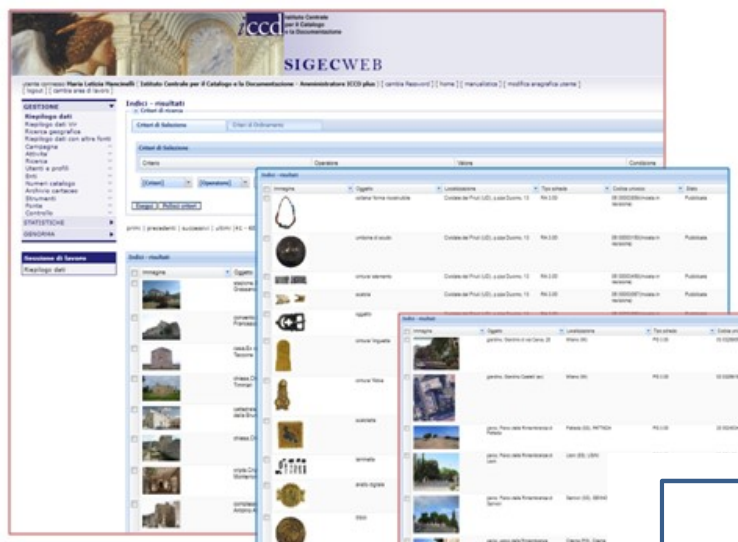
[Standard ICCD in
formato aperto](#)

[Ricerca standard](#)

APPLICAZIONE DEGLI STANDARD ICCD PER LA CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA

Gli standard ICCD costituiscono il riferimento per chiunque voglia catalogare i beni culturali in Italia, indipendentemente dagli strumenti informatici utilizzati.

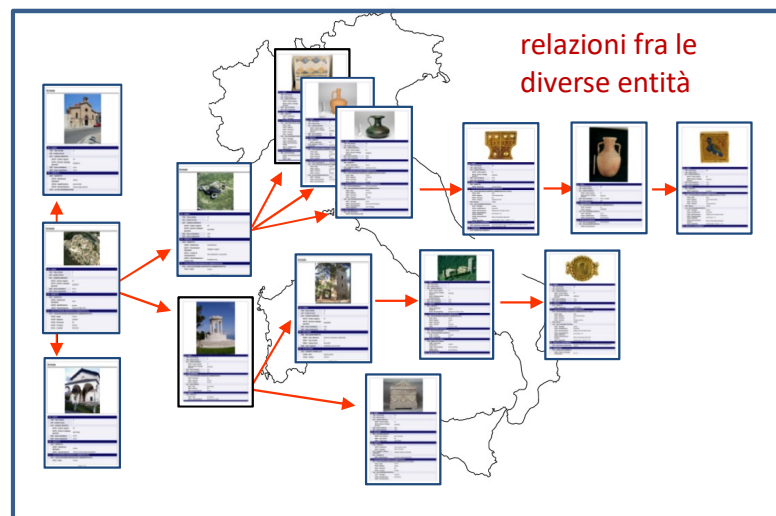




L'intero processo della catalogazione viene gestito dall'ICCD mediante il **Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGECweb**.

<http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web>

Nel sistema apposite funzioni permettono di **navigare dinamicamente la rete di relazioni fra le schede dei beni e i diversi tipi di entità ad esse collegate** (Authority file, contenitori, moduli, documentazione di corredo, ecc.).



standard catalogafici regole e strumenti per la catalogazione



applicazione nel SIGECweb
sistema informativo del MiC per gestire
l'intero processo della catalogazione

produzione
dati catalogafici



<http://dati.beniculturali.it/arco-rete-ontologie/>

ontologie elaborate sulla base dei modelli descrittivi ICCD

dati catalogafici in formato aperto

sito per la consultazione pubblica

<http://www.catalogo.beniculturali.it>



**collegamenti con altri domini di
conoscenza in ambito nazionale e
internazionale**

Catalogo generale dei Beni Culturali

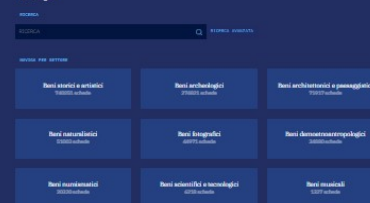
Gli autori



I luoghi della cultura



Catalogo



Itinerari

